



## Made in Italy: Centro Studi ESG89, puntare su Iraq

05 Giugno 2013 - 14:13

(ASCA) - Perugia, 5 giu - "La qualita' dei prodotti italiani ha sempre goduto di una posizione di grande rilievo nel mercato iracheno. Per questo gli uomini d'affari del Paese intendono rafforzare i legami commerciali, tramite accordi bilaterali. L'Iraq rappresenta, inoltre, uno dei piu' grandi cantieri per i prossimi venti anni e, quindi, e' anche un'incredibile opportunita' per il grande comparto dell'edilizia italiano che, in questo particolare momento, sta registrando, invece, una grave crisi del mercato domestico". Cosi' Giovanni Giorgetti, Ceo di ESG89, Centro Studi Economico e Finanziario di Perugia, sottolinea la volonta' di diffusione del Made in Italy attraverso la partecipazione al secondo forum Italo-iracheno, organizzato dalla societa' Rafidain Multinational Fairs Conferenze, previsto dal 3 al 6 luglio a Roma. Un evento importante, che si tiene a seguito dell'apertura vissuta dall'Iraq nelle relazioni verso i Paesi arabi e verso le altre nazioni dopo la fine dell'embargo. Durante il Forum ESG89 mettera' a disposizione degli uomini d'affari iracheni il volume "The 10280 Italian Best Companies", edito dal Centro Studi umbro e presentato a Londra lo scorso marzo. Un modo per far conoscere le eccellenze italiane in un'area in grande espansione e in veloce ricostruzione, che ha scelto Roma come tappa per stringere accordi di partnership. "Considerate le ingenti somme - ribadisce Giorgetti - oltre 300 mld di dollari, che il governo iracheno ha messo a disposizione per riformare l'economia e la ricostruzione delle infrastrutture del Paese, il forum rappresenta un'opportunita' per quelle imprese italiane che vorranno proporsi come partners strategici in quell'area del mondo".